



**Comune di Tenna**

**ALLEGATO C**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE**

**2026 – 2028**



## SOMMARIO

Sommario.....	2
<b>PREMESSA</b> .....	4
<b>1 <u>QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO</u></b> .....	6
<b>2 <u>EREDITA' CONTABILE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE</u></b> .....	7
<b>3 <u>EQUILIBRI DI BILANCIO</u></b> .....	9
<b>3.1 <u>Equilibri finanziari e principi contabili</u></b> .....	9
<b>3.2 <u>COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE</u></b> .....	10
<b>3.3 <u>COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO CAPITALE</u></b> .....	13
<b>3.4 <u>EQUILIBRIO DI CASSA</u></b> .....	14
<b>3.5 <u>Utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto</u></b> .....	15
<b>3.6 <u>Vincolo obiettivi di finanza pubblica</u></b> .....	15
<b>3.7 <u>Fondo crediti di dubbia esigibilità</u></b> .....	17
<b>4 <u>CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE</u></b> .....	18
<b>4.1 <u>Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni</u></b> .....	18
<b>4.2 <u>TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</u></b> .....	19
<b>4.3 <u>TITOLO 2 – Trasferimenti correnti</u></b> .....	21
<b>4.4 <u>TITOLO 3 – Entrate extra-tributarie</u></b> .....	22
<b>4.5 <u>TITOLO 4 – Entrate in conto capitale</u></b> .....	26
<b>4.6 <u>TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie</u></b> .....	27
<b>4.7 <u>TITOLO 6 – Accensioni prestiti</u></b> .....	27
<b>4.8 <u>TITOLO 7 – Anticipazioni da Tesoreria</u></b> .....	27
<b>4.9 <u>TITOLO 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro</u></b> .....	29

<b>4.10</b>	<b><u>Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</u></b>	29
<b>5</b>	<b><u>CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SPESE</u></b>	31
<b>5.1</b>	<b><u>Stanziamanti di spesa e sostenibilità delle previsioni</u></b>	31
<b>5.2</b>	<b><u>TITOLO 1 - Spese correnti</u></b>	32
<b>5.3</b>	<b><u>Fondi di riserva</u></b>	35
<b>5.4</b>	<b><u>Altri fondi e accantonamenti</u></b>	36
<b>5.5</b>	<b><u>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</u></b>	36
<b>5.5.1</b>	<b><u>Spese in conto capitale – contributi agli investimenti</u></b>	39
<b>5.5.2</b>	<b><u>Altre spese in conto capitale</u></b>	39
<b>5.6</b>	<b><u>TITOLO 4 - Rimborso prestiti</u></b>	39
<b>5.7</b>	<b><u>Chiusura delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</u></b>	40
<b>5.8</b>	<b><u>Spese per conto di terzi e partite di giro</u></b>	41
<b>5.9</b>	<b><u>Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa</u></b>	41
<b>6</b>	<b><u>ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI</u></b>	41
<b>7</b>	<b><u>ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 11 DEL D.LGS. 23.6.2011, N. 118</u></b>	43
<b>7.1</b>	<b><u>Garanzie prestate a favore di terzi</u></b>	43
<b>7.2</b>	<b><u>Oneri derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata</u></b>	43
<b>8</b>	<b><u>ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI</u></b>	43
<b>9</b>	<b><u>ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA</u></b>	44

## PREMESSA

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D. Lgs 118/2011.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011 che trovano applicazione dal 1/1/2017 per i comuni trentini.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2026-2028 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Nel rispetto dei suddetti principi, sono state redatte le previsioni di bilancio tramite un confronto partecipato e attivo con i servizi di merito e gli amministratori delegati, tenuto conto dei nuovi servizi e dei nuovi progetti da implementare.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria, secondo specifiche regole, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano e arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti, ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## 1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I documenti di bilancio, sottoposti all'approvazione del Consiglio comunale, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) *le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)*" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

-i documenti del sistema di bilancio attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (principio n. 1 -Annualità);

-il bilancio è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (principio n. 2 - Unità);

-il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari riconducibili all'amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi (principio n. 3 – Universalità; principio n. 5 - Veridicità e attendibilità; principio n. 9 – Prudenza);

-tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (principio n. 4 - Integrità);

-la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali; si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (principio n.13 - Neutralità e imparzialità);

-il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico piuttosto che l'aspetto puramente formale (principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma);

-nel definire gli stanziamenti del nuovo documento contabile è stata considerata la continuità dell'attività gestionale, per cui esiste un legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo, e le previsioni di bilancio. Infatti gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile (principio n.10 – Coerenza e principio n. 11 – Continuità).

## 2 EREDITA' CONTABILE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

La proposta di bilancio 2026-2028 viene presentata prima dell'approvazione del rendiconto di gestione 2025, nonché prima della conclusione del riaccertamento ordinario dei residui 2025; al momento non si dispone del dato relativo al risultato di amministrazione dell'esercizio 2025. L'equilibrio complessivo della gestione 2026-2028 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione presunto a destinazione libera, né quote di avanzo di amministrazione vincolato, destinato o accantonato.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione presunto sulla base dei dati disponibili alla data di stesura del bilancio di previsione 2026-2028. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'obbligo di iscrizione di una voce di pari importo tra le spese del nuovo bilancio. Partendo da questi dati e dalle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto 2025 non altera il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato nella "Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto":

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
+	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025</b>	<b>1.192.989,60</b>
+	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025</b>	<b>76.676,53</b>
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	1.668.232,33
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	2.098.944,73
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	10,32
+	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026</b>	<b>868.964,05</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	0,00
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025</b>	<b>868.964,05</b>

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:

<b>Parte accantonata</b>	18.824,30
Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	0,00
Altri accantonamenti	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>18.824,30</b>
<b>Parte vincolata</b>	0,00
Vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	0,00
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>850.139,75</b>
<b>Se E È negativo, tale importo È iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>	
<b>3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/N-1 previsto nel bilancio:</b>	
Utilizzo quota accantonata	0,00
da consuntivo anno prec. o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

### 3 EQUILIBRI DI BILANCIO

#### 3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

I documenti di bilancio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio). Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio e identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria). Per quanto riguarda, infine, il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

La permanenza dell'equilibrio tra entrate e spese sarà oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, così come in occasione delle variazioni di bilancio, vengano preservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

In sede di approvazione del bilancio i principi contabili consentono l'utilizzo della quota presunta del risultato di amministrazione costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti dell'avanzo di amministrazione è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Il Bilancio di Previsione finanziario 2026-2028, chiude con i seguenti totali a pareggio, in termini di competenza:

Esercizio 2026	€ 2.967.800,00
Esercizio 2027	€ 2.634.620,00
Esercizio 2028	€ 2.631.400,00

### 3.2 COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Il bilancio è costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio di parte corrente, composto dalle entrate e spese destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con le corrispondenti risorse di entrata. Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente è raggiunto senza il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese provenienti dal fondo pluriennale vincolato di spesa degli esercizi precedenti, in quanto l'attivazione del fondo pluriennale vincolato si avrà solo a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, ma attraverso l'impiego di:

- contributi di concessione applicati alla parte corrente negli importi di :
  - euro 50.000,00 nell'anno 2026
  - euro 48.470,00 nell'anno 2027
  - euro 47.470,00 nell'anno 2028
- canoni aggiuntivi ed ambientali di spettanza dei Comuni negli importi di: - euro 21.000,00 per ogni annualità 2026-2027-2028

#### EQUILIBRI DI BILANCIO Parte Corrente

	COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO 2026	COMPETENZ A ANNO 2027	COMPETENZ A ANNO 2028
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	545.881,81		

A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.127.720,00	1.124.720,00	1.122.720,00	1.122.720,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		1.198.720,00	1.194.190,00	1.191.190,00	1.191.190,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			16.517,00	16.517,00	16.517,00	16.517,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-71.000,00</b>	<b>-69.470,00</b>	<b>-68.470,00</b>	<b>-68.470,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>						
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		71.000,00	69.470,00	68.470,00	68.470,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M							0,00
							0,00

### 3.3 COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO CAPITALE

Le poste del bilancio in conto capitale, che si riferiscono alle entrate e spese destinate a finanziare l'acquisto o la costruzione di beni o servizi di natura strumentale, sono separate da quelle di parte corrente al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti. In tale ambito è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta accertato il corrispondente finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

#### EQUILIBRI DI BILANCIO Parte Capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	522.740,00	197.400,00	196.180,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	71.000,00	69.470,00	68.470,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	( - )	451.740,00	127.950,00	127.710,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	( - )	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 3.4 EQUILIBRIO DI CASSA

Il documento contabile deve essere redatto in termini di competenza e di cassa per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi concernono la sola competenza.

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo e come evidenziato nel prospetto "Quadro generale riassuntivo" del bilancio di previsione, la previsione per l'esercizio 2026 presenta un saldo finale di cassa presunto di € 868.964,05.

Secondo quanto previsto dall'articolo 166 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. è stato iscritto nel bilancio di previsione un fondo di riserva di cassa di € 13.463,00 per l'esercizio 2026, corrispondente allo 0,52 % dello stanziamento di cassa delle spese finali (Titoli 1, 2 e 3) previste nell'esercizio.

#### EQUILIBRIO DI CASSA

ENTRATA / USCITA	RESIDUI PRESUNTI (A)	PREV. DI COMPETENZ A (B) 2026	TOTALE (C=A+B)	PREV. DI CASSA (D) 2026	DIFFERENZA / MARGINE DI AUMENTO (E=C-D)
<b>ENTRATA</b>					
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	0,00	0,00	0,00	545.881,81	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>545.881,81</b>	<b>0,00</b>
<b>TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>	160.072,11	414.000,00	574.072,11	557.857,51	16.214,60
<b>TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	228.394,18	454.720,00	683.114,18	683.114,18	0,00
<b>TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	179.953,82	259.000,00	438.953,82	438.651,42	302,40

TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	754.407,15	522.740,00	1.277.147,15	1.277.147,15	0,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	6.697,32	812.500,00	819.197,32	819.197,32	0,00
<b>TOTALE TITOLI ENTRATE</b>	<b>1.329.524,58</b>	<b>2.962.960,00</b>	<b>4.292.484,58</b>	<b>4.275.967,58</b>	<b>16.517,00</b>
<b>USCITA</b>					
DISAVANZO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI AL NETTO DI FPV E F.DI	483.472,37	1.168.740,00	1.652.211,37	1.652.211,37	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE AL NETTO DI FPV E F.DI	479.189,08	451.740,00	930.929,08	930.929,08	0,00
TITOLO 3 - INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE					
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	43.781,89	812.500,00	856.281,89	856.281,89	0,00
<b>TOTALE TITOLI USCITA AL NETTO DI FPV E F.DI</b>	<b>1.006.442,34</b>	<b>2.932.980,00</b>	<b>3.939.422,34</b>	<b>3.939.422,34</b>	<b>0,00</b>
<b>FONDO DI RISERVA DI CASSA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>13.463,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SALDO CASSA</b>				<b>868.964,05</b>	

### 3.5 Utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto

Al bilancio di previsione non sono state applicate quote vincolate o accantonate dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2025.

### 3.6 Vincolo obiettivi di finanza pubblica

Il comma 466 dell'articolo 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 prevedeva che "a decorrere dall'anno 2017 le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente".

La legge di bilancio 2019 (L. n. 145/2018) ha eliminato il suddetto meccanismo. Il comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011. Il comma 821 citato, in sostanza, obbliga gli enti a garantire solamente il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente e l'equilibrio di parte capitale, come indicato ai paragrafi 3.3 e 3.4 della presente Nota Integrativa.

Peraltro, con la delibera 20/2019 le Sezioni riunite della Corte dei Conti hanno evidenziato che rimane l'obbligo per gli enti territoriali di rispettare "il pareggio di bilancio" sancito dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis, della L. 243/2012, anche quale presupposto per la contrazione di indebitamento finalizzato ad investimenti (art. 10 L. 243/2012), da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte Costituzionale nelle sentenze 247/2017, 252/2017 e 101/2018 (che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato).

Al riguardo la Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale e non a livello di singolo ente.

Il Comune nel quinquennio 2021-2025 ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La programmazione triennale delle risorse e degli obiettivi doveva analizzare e monitorare l'andamento della spesa corrente con particolare riferimento all'obiettivo determinato a livello provinciale, prevalentemente incentrato sulla Missione 01.

Si riporta al riguardo la tabella con evidenziati i risultati del monitoraggio effettuato con riferimento ai dati di rendiconto dell'anno 2019, dai quali risulta che il Comune di Tenna ha centrato l'obiettivo.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2012-2019: CERTIFICAZIONE OBIETTIVO DI RISPARMIO DI SPESA					2012	2019
DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO						
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2019. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1, dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>				(+)	403.441,51	489.524,48
Per l'anno 2019 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1. (Ad esempio le spese relative al servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)				(+)		0,00
Per l'anno 2019 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.				(-)		-
Rimborsi (Trasferimenti) nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 contabili nella categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - nel 2019 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1.				(-)	7.534,93	16.281,28
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1				(-)		

			-	53.195,32
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)		(-)	1.123,50	8.374,41
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018		(-)	-	10.466,92
Altre Spese una tantum /non ricorrenti (da specificare NELL'ALLEGATO)		(-)	11.230,00	48.169,08
<b>TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO</b>		=	383.553,08	353.037,47
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)		(-)	45.900,00	
			SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2019:
		=	337.653,08	353.037,47
<b>Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2019 :</b>				<b>-15.384,39</b>

L'obiettivo di riduzione della spesa è stato parzialmente raggiunto nella missione 1 in quanto la differenza fra la spesa obiettivo 2019 e la spesa 2019 è inferiore a zero, ma la spesa 2019 è comunque inferiore alla spesa 2012.

### 3.7 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo connesso al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati". La dimensione iniziale del fondo crediti di dubbia esigibilità è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con il bilancio di previsione dell'esercizio precedente e non soggetta ad impegno di spesa. Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione nell'esercizio (previsioni di entrata del nuovo bilancio). La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo accantonato). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica contabile che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Riguardo ai crediti oggetto di accantonamento i principi contabili lasciano libertà di scelta delle tipologie di entrata su cui calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Nello specifico il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente iscritto nel bilancio di previsione 2026-2028 è stato calcolato secondo i seguenti criteri:

- sono state individuate le seguenti entrate oggetto di svalutazione: entrate derivanti dall'accertamento dell'evasione tributaria, concorso dei privati per refezione scuola infanzia, sanzioni amministrative per violazioni a regolamenti, ordinanze e per violazioni al codice della strada, prendendo a riferimento il capitolo di entrata;
  - è stato utilizzato, per ciascuna entrata, il criterio della media semplice tra il totale degli incassi in conto competenza dell'esercizio X + gli incassi dell'esercizio X+1 in conto residui X e gli accertamenti dell'esercizio X, con riferimento al quinquennio 2020-2024;
  - le sanzioni per violazioni del Codice della Strada, che per effetto delle previsioni della convenzione per il Servizio di Polizia locale sovracomunale valide sino all'anno 2019 venivano incassate dal Comune di Pergine Valsugana e trasferite al Comune di competenza e dunque venivano accertate per cassa, presentano una percentuale di accantonamento, pari a 0%, in quanto non esiste allo stato attuale uno storico sufficiente di mancati incassi rispetto al totale delle sanzioni emesse per violazioni;
  - non è stato effettuato accantonamento relativamente alle altre entrate correnti, che non presentano morosità o comunque non presentano morosità significative.
- Non è stato previsto in bilancio, non sussistendone i presupposti, il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio di previsione 2026-2028 è pari a:

Fondo crediti di dubbia esigibilità	2026	2027	2028
F.C.D.E. - parte corrente	16.517,00	16.517,00	16.517,00
F.C.D.E – parte capitale	0,00	0,00	0,00

#### 4 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

##### 4.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati in base ai rispettivi andamenti storici, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n. 8 - Congruità).

Nella seguente tabella sono evidenziate le componenti delle risorse finanziarie previste per la programmazione 2026-2028:

ENTRATE	BILANCIO DI PREVISIONE 2026	BILANCIO DI PREVISIONE 2027	BILANCIO DI PREVISIONE 2028
<b>CORRENTI:</b>			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato corrente	0,00	0,00	0,00
Titolo I - Entrate tributarie	414.000,00	414.000,00	414.000,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	453.720,00	453.720,00	451.720,00
Titolo III - Entrate extratributarie	259.000,00	257.000,00	257.000,00
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>1.127.720,00</b>	<b>1.124.720,00</b>	<b>1.122.720,00</b>
<b>IN CONTO CAPITALE:</b>			
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Entrate in conto capitale	522.740,00	197.400,00	196.180,00
Titolo V - Riduzione Attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>522.740,00</b>	<b>197.400,00</b>	<b>196.180,00</b>
Titolo VII - Anticipazioni di tesoreria	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo IX - Servizi contro terzi e partite di giro	812.500,00	812.500,00	812.500,00

#### 4.2 TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le risorse di questa natura sono costituite da imposte, tasse e proventi assimilati (Tip.101/E). Per questa tipologia di entrate, ma solo in determinati casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, differenti dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare:

- tributi. I ruoli ordinari sono stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) è prevista una deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa, e questo fino all'esaurimento delle poste pregresse;

- sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa;

- tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Il gettito dell'I.M.I.S. di competenza, per il quale non è stata prevista alcuna variazione delle aliquote rispetto all'anno 2025, è previsto nell'ammontare di € 380.000,00 tenuto conto delle possibili compensazioni per indebiti pagamenti effettuati negli anni precedenti e dell'impatto della modifica normativa riguardando la fattispecie "abitazione principale", introdotta dall'articolo 2, comma 2, della L.P. n. 20/2022.

L'articolo 1, commi da 816 a 847 della L. n. 160/2019 ha stabilito, a partire dall'1.1.2021, l'abrogazione dell'imposta sulla Pubblicità, del Canone (alternativo all'imposta) sulla Pubblicità, della Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche e del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche e la loro sostituzione con il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e con il Canone per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile – Canone Unico (di natura patrimoniale e non tributaria).

L'ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF per il triennio 2026-2028.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrevoli	Totale	di cui entrate non ricorrevoli	Totale	di cui entrate non ricorrevoli

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA								
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	414.000,00	34.000,00	414.000,00	34.000,00	414.000,00	414.000,00	34.000,00
1010106	Imposta municipale propria	414.000,00	34.000,00	414.000,00	34.000,00	414.000,00	414.000,00	34.000,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010176	Tassa sui servizi comunali (TASI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>414.000,00</b>	<b>34.000,00</b>	<b>414.000,00</b>	<b>34.000,00</b>	<b>414.000,00</b>	<b>414.000,00</b>	<b>34.000,00</b>

#### 4.3 TITOLO 2 - Trasferimenti correnti

Appartengono a questa tipologia di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) e i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

Le entrate da trasferimenti correnti (titolo 2°) iscritte nel bilancio di previsione 2026-2028 concernono esclusivamente la Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche".

Nello specifico il trasferimento provinciale sul fondo perequativo/fondo di solidarietà è stato quantificato nel bilancio di previsione 2026-2028 sulla base di un modello di simulazione inviato direttamente dagli uffici provinciali competenti, che considera anche gli aumenti contrattuali previsti dalle recenti sottoscrizioni degli accordi, con l'aggiunta dei finanziamenti previsti per gli aumenti di indennità e gettoni di presenza degli amministratori.

Gli introiti derivanti dalla compartecipazione dei Comuni di Caldonazzo e di Calceranica al Lago nella gestione del Servizio Segreteria sono stati previsti in questa fase di predisposizione del bilancio al fine di concludere le valutazioni sull'eventualità di assunzione di un'ulteriore unità di personale sul predetto servizio.

Il gettito proveniente dal 5 per mille dell'IRPEF è stato previsto in misura corrispondente al gettito dell'esercizio 2025 (riferito all'anno d'imposta 2025, destinato dai contribuenti con le dichiarazioni dei redditi presentate nel 2024).

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
2010100	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>						
	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	454.720,00	10.000,00	453.720,00	10.000,00	451.720,00	10.000,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	13.000,00	10.000,00	13.000,00	10.000,00	13.000,00	10.000,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	441.720,00	0,00	438.720,00	0,00	438.720,00	0,00
2010103	Trasferimenti correnti da ENTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2000000</b>	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>454.720,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>453.720,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>451.720,00</b>	<b>10.000,00</b>

#### 4.4 TITOLO 3 - Entrate extra-tributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- gestione dei servizi pubblici.

I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui il servizio viene reso all'utenza. Tali tipologie di proventi riguardano soprattutto le entrate patrimoniali derivanti dal servizio idrico integrato per la sola quota riguardante il canone di depurazione che viene assegnato dalla società che gestisce il servizio all'Ente, e da quest'ultimo riversato alla Provincia, in quanto il servizio idrico è gestito da società esterna, in house. Sono poi ricompresi in tale tipologia di entrata i proventi derivanti dagli affitti, dalla gestione, attraverso società esterna in house dei servizi cimiteriali, i diritti di segreteria e su autorizzazioni, i proventi derivanti dalla raccolta funghi e i proventi derivanti dall'utilizzo di sale comunali.

I canoni derivanti da concessioni spazi e aree pubbliche sono stati sostituiti, assieme all'imposta comunale sulla pubblicità, dal nuovo Canone Patrimoniale di Concessione previsto dall'articolo 1 commi da 816 a 847 della L. n. 160/2019, a partire dall'01.01.2021. La previsione di entrata inserita in bilancio per il nuovo canone è pari alla somma delle entrate derivanti dalle entrate che sostituisce.

- proventi da attività di controllo e repressione di irregolarità ed illeciti:

Tale tipologia di entrata comprende le sanzioni per violazioni a regolamenti/ordinanze comunali e derivanti da violazioni al Codice della Strada.

Per quanto riguarda nello specifico i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie del Codice della Strada ex art. 208, devono rispettare diversi vincoli di destinazione e regole particolari di contabilizzazione. Di seguito si riportano i limiti posti dall'attuale legislazione per la destinazione dei soprammentati provenienti:

DESCRIZIONE	%VINCOLO
Lettera a) comma 4 art. 208: a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, dimessa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;	25 %
Lettera b) come 4 art. 208: b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;	25 %
Lettera c) comma 4 e comma 5 bis art. 208: c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti (vulnerabili), quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5- bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.	50%

Le somme derivanti dall'attribuzione delle quote dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 285/1992 sono destinate alla realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno.

- interessi attivi:

Vengono previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale.

- gestione dei beni:

Le risorse per canoni di locazione, affitto o concessione sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, secondo la scadenza prevista per il pagamento dei canoni nei contratti o negli atti di concessione. I canoni sono stati aggiornati in base alla variazione dell'indice ISPAT I, ove previsto nei relativi contratti o atti di concessione. I proventi derivanti dalla vendita di legname sono quantificati in base ai tempi previsti per le operazioni di taglio e misurazione delle sorti legnose, in applicazione dell'articolo 1472 del Codice Civile.

- il provento del Canone Unico Patrimoniale è stato quantificato tenuto conto dell'invarianza delle tariffe.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE												
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	183.190,00	2.000,00	181.190,00	0,00	181.190,00	0,00	181.190,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3010100	Vendita di beni	101.200,00	0,00	101.200,00	0,00	101.200,00	0,00	101.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	29.850,00	2.000,00	27.850,00	0,00	27.850,00	0,00	27.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	52.140,00	0,00	52.140,00	0,00	52.140,00	0,00	52.140,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00	13.400,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	10.010,00	0,00	10.010,00	0,00	10.010,00	0,00	10.010,00	0,00	10.010,00	0,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	10.010,00	0,00	10.010,00	0,00	10.010,00	0,00	10.010,00	0,00	10.010,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00	12.500,00	0,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	39.900,00	0,00	39.900,00	0,00	39.900,00	0,00	39.900,00	0,00	39.900,00	0,00	0,00
3000000	Totale TITOLO 3	259.000,00	15.400,00	257.000,00	13.400,00	257.000,00	13.400,00	257.000,00	13.400,00	257.000,00	13.400,00	13.400,00

#### 4.5 TITOLO 4 - Entrate in conto capitale

Le risorse di questa tipologia, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le risorse disponibili sono state individuate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione;
- Alienazione di beni non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- Cessione diritti superficie e concessione di diritti patrimoniali. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie o alla concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria);
- Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione). L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso viene prevista secondo il criterio di cassa.

Di seguito si riporta l'elenco delle risorse disponibili del Titolo 4 stanziato nel bilancio di previsione 2026-2028, e al netto delle entrate destinate in parte corrente:

DESCRIZIONE TRASFERIMENTO	BILANCIO DI PREVISIONE 2026	BILANCIO DI PREVISIONE 2027	BILANCIO DI PREVISIONE 2028
ALIENAZIONI E ALTRE ENTRATE (PERMUTE E REGOLARIZZAZIONI DI PROPRIETA')	2.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI BIM BRENTA 2024/2025	38.920,00	0,00	0,00
EX FONDO INVESTIMENTI MINORI ANNI PREGRESSI	280,00	0,00	0,00
BUDGET 2017	1.620,00	0,00	0,00

BUDGET 2018	6.660,00	0,00	0,00
BUDGET 2020	9.700,00	0,00	0,00
BUDGET 2021	4.600,00	0,00	0,00
BUDGET 2022	53.200,00	0,00	0,00
BUDGET 2024	79.850,00	0,00	0,00
BUDGET 2025-2027	168.790,00	27.700,00	26.770,00
<b>CANONI AGGIUNTIVI BIM BRENTA 2026 APPLICATI ALLA PARTE CORRENTE (€ 21.000,00)</b>			
CONTRIBUTO P.A.T. – MESSA IN SICUREZZA FORTE	0,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO P.A.T. SOMMA URGENZA	45.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO P.A.T. - AGENZIA DEL LAVORO	41.120,00	41.120,00	50.000,00
PROVENTI DA ONERI DI URBANIZZAZIONE E SANZIONI VIOLAZIONE NORME URBANISTICHE IN PARTE APPLICATI ALLA PARTE CORRENTE	0,00	9.110,00	40.830,00
<b>TOTALE</b>	<b>451.740,00</b>	<b>127.930,00</b>	<b>127.710,00</b>

#### 4.6 TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Rientrano in questo titolo le alienazioni di attività finanziarie, la riscossione di crediti, altre entrate per riduzione di attività finanziarie, ad esempio:

-alienazioni di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale, riscossione di crediti a tasso agevolato da amministrazioni pubbliche, ecc. Come per le entrate del titolo 4°, le entrate da riduzione di attività finanziarie sono destinate ex lege al finanziamento delle spese di investimento.

Nel bilancio di previsione 2025-2027 non sono previste entrate da riduzione di attività finanziarie.

#### 4.7 TITOLO 6 – Accensioni prestiti

Le risorse di questa tipologia, contabilizzate al titolo 6 del bilancio di previsione, sono destinate unicamente al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti). Le entrate derivanti dall'assunzione di prestiti sono accertate nel momento in cui è stipulato il contratto di mutuo o di prestito o, se previsto dalla legge, a seguito del provvedimento di concessione del prestito e sono imputate all'esercizio nel quale la somma oggetto del prestito è esigibile (quando il soggetto finanziatore rende disponibili le somme oggetto del finanziamento); generalmente la somma è esigibile al momento della stipula del contratto o dell'emanazione del provvedimento di concessione.

Nel triennio 2026-2028 non è prevista l'assunzione di mutui o l'emissione di prestiti obbligazionari, ne è previsto il ricorso ad altre forme di indebitamento.

#### 4.8 TITOLO 7 - Anticipazioni da Tesoreria.

Il titolo 7 del bilancio comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile. Al fine di consentire la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16 prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non abbiano carattere autorizzatorio.

Nel bilancio di previsione 2026-2028 è previsto uno stanziamento di € 500.000,00 per l'anno 2026 e successivi per l'utilizzo e l'estinzione dell'anticipazione di tesoreria. L'importo stanziato rientra nel limite dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel 2024 afferenti i primi tre titoli del bilancio, di cui all'articolo 222 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m. e ai sensi dell'articolo 1 del D.P.P. 21 giugno 2007, n. 14-94/Leg.

Lo stanziamento viene effettuato a titolo puramente precauzionale: le disponibilità di cassa infatti hanno sempre permesso di non dover fare ricorso alle anticipazioni di tesoreria e l'attuale livello di liquidità consente di ritenere che anche per il triennio 2026-2028, con un ponderato impiego dell'avanzo di amministrazione, non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

#### 4.9 TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I Servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, gli stanziamenti di bilancio per le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica dell'andamento degli aggregati corrispondenti.

#### 4.10 Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale e agli incarichi legali.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato. Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel bilancio di previsione 2026-2028 è pari a zero in tutti e tre gli esercizi, verrà valorizzato a seguito dell'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui:

Fondo Pluriennale Vincolato	2026	2027	2028
FPV- parte corrente	0,00	0,00	0,00

FPV- parte capitale		0,00	0,00,	0,00
---------------------	--	------	-------	------



## 5 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SPESE

### 5.1 Stanziamenti di spesa e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate anche le previsioni sulle spese sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (principio di attendibilità).

Le stime sulle spese sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico e accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento e questo al fine di rendere affidabili i documenti predisposti (attendibilità). Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (principio di correttezza).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur prevenendo, durante la gestione, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti immutabili. Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n. 7 - Flessibilità).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n. 8 - Congruità)

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DELL' ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO2027	PREVISIONI DELL'ANNO2028
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>1.198.720,00</b>	<b>1.194.190,00</b>	<b>1.191.190,00</b>
		86.273,41	20.550,58	0,00
	Previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
		<b>1.665.674,37</b>		
<b>TITOLO 2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>451.740,00</b>	<b>127.930,00</b>	<b>127.710,00</b>
		0,00	0,00	0,00
	Previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
		<b>930.929,08</b>		
<b>TITOLO 3</b>	<b>INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		0,00	0,00	0,00
	Previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
		<b>0,00</b>		

TTITOLO 4	Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione di cassa	0,00			
		500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
TTITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione di cassa	500.000,00			
		812.500,00	812.500,00	812.500,00	812.500,00
TTITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00
		856.281,89			
	TOTALE TITOLI	2.962.960,00	2.634.620,00	2.631.400,00	
	Di cui già impegnato	86.273,41	20.550,58	0,00	
	Previsione di cassa	0,00	0,00	0,00	
		3.952.885,34			
TTITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DELL' ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027	PREVISIONI DELL'ANNO 2028	
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.962.960,00	2.634.620,00	2.631.400,00	
		86.273,41	20.550,58	0,00	
		0,00	0,00	0,00	
		3.952.885,34			

## 5.2 TITOLO 1 - Spese correnti

Le spese di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse a carico dell'ente (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U), a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le "altre spese correnti" (Macro.110/U), voce che include il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e i fondi e gli accantonamenti di parte corrente.

In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, differenti dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla contrattazione collettiva provinciale, è stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo anche nel caso di personale comandato pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- Trattamento accessorio (personale). Questi importi sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti, con utilizzo della posta del "fondo pluriennale vincolato", che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa sorgere un'obbligazione passiva il cui valore è attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono accertate e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). La spesa relativa all'utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'erogazione del contributo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questa tipologia di spesa, la cui esigibilità non è determinabile a priori, è provvisoriamente imputata all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga quindi al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa all'esercizio nel quale la prestazione del legale viene completata (normalmente all'emissione della sentenza dell'organo giudicante). Quest'ultima operazione comporta il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato analogamente a quanto avviene per il trattamento accessorio del personale.

Le previsioni inerenti la spesa per le utenze dell'energia elettrica e del gas naturale sono state formulate sulla base delle tariffe della materia prima prendendo a riferimento le applicate per il mese di dicembre 2025 secondo i parametri delle convenzioni APAC per l'energia elettrica e per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi.

Le spese correnti riepilogate secondo i macro-aggregati sono così previste:

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
	<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>						
101	Redditi da lavoro dipendente	411.370,00	0,00	411.420,00	0,00	411.420,00	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	40.530,00	0,00	40.630,00	0,00	40.630,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	500.580,00	26.000,00	497.680,00	23.000,00	495.680,00	23.000,00
104	Trasferimenti correnti	164.160,00	44.000,00	163.260,00	43.100,00	163.260,00	43.100,00
107	Interessi passivi	50,00	0,00	50,00	0,00	50,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000,00	3.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
110	Altre spese correnti	79.030,00	16.517,00	79.150,00	16.517,00	78.150,00	16.517,00
	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>1.198.720,00</b>	<b>89.517,00</b>	<b>1.194.190,00</b>	<b>84.617,00</b>	<b>1.191.190,00</b>	<b>84.617,00</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>1.198.720,00</b>	<b>89.517,00</b>	<b>1.194.190,00</b>	<b>84.617,00</b>	<b>1.191.190,00</b>	<b>84.617,00</b>

Relativamente all'esercizio 2026 le spese correnti riepilogate secondo le missioni e i macro-aggregati sono così previste:

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	Totale
	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	254.560,00	27.100,00	217.420,00	69.270,00	0,00	0,00	50,00	0,00	3.000,00	37.950,00	609.350,00
TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	33.390,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.390,00
TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	90.250,00	7.850,00	77.190,00	11.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186.990,00
TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	920,00	21.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.920,00
TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	1.450,00	1.960,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.410,00
TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	4.500,00	16.340,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.840,00
TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	1.700,00	104.260,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.960,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	66.560,00	3.180,00	70.970,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100,00	141.810,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	500,00	13.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.400,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	700,00	10.420,00	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	31.620,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.980,00	29.980,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	411.370,00	40.530,00	500.580,00	164.160,00	0,00	0,00	50,00	0,00	3.000,00	79.030,00	1.198.720,00

### 5.3 Fondi di riserva

Fondo di riserva per le spese correnti – il fondo di riserva per le spese correnti è iscritto in bilancio per € 13.463,00 per l'esercizio 2026, € 13.583,00 per l'esercizio 2027 e € 12.583,00 per l'esercizio 2028. Sono rispettati i limiti previsti dall'art. 166 del TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30% e non può superare il 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Non viene previsto il fondo di riserva per spese in conto capitale.

Fondo di riserva di cassa: con la contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento dello stanziamento di cassa delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2-quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta a € 13.463,00.

#### 5.4 Altri fondi e accantonamenti

Indennità di fine mandato. Nel bilancio di previsione 2026-2028 non è stanziato il fondo per l'accantonamento dell'indennità di fine mandato di cui all'articolo 68-ter della L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e s.m., in quanto non vi è titolo per il ricorso a tale istituto.

Fondo di garanzia debiti commerciali. I commi 859 e 862 dell'articolo 1 della L. 30 dicembre 2018 n. 145, dispongono che a partire dall'anno 2021 le amministrazioni pubbliche diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, che adottano la contabilità finanziaria, sono obbligate a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo compreso tra l'1 e il 5 per cento degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, qualora il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente, fermo restando che la suddetta misura non si applica se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al medesimo articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio; gli enti sono obbligati ad effettuare l'accantonamento anche nel caso in cui presentino un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

In questo caso la fattispecie non si presenta in quanto l'amministrazione Comunale di Tenna ha rispettato i parametri sopra descritti presentando un tempo medio ponderato di pagamento pari a 17 giorni, un tempo medio ponderato di ritardo pari a -18 giorni e un debito residuo scaduto di € 0,00; di conseguenza non è tenuta ad effettuare accantonamenti al Fondo di garanzia debiti commerciali.

Fondo rischi per spese potenziali di natura corrente. Nel bilancio di previsione 2026-2028 non è stanziato il fondo per spese potenziali di natura corrente in quanto non se ne ravvisa la necessità, non essendo a conoscenza di possibili passività nemmeno potenziali.

#### 5.5 TITOLO 2 - Spese in conto capitale

Rientrano in questo contesto gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) e la voce delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U). Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni strumentali sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti

dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma) l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Con riguardo alle norme contabili prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa e questo anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata;

- Grado di copertura. Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. Si dà atto inoltre che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, avrà luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto.

L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio e questo a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (cronoprogramma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni (criterio d'imputazione). Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate agli esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria nel primo caso le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato al bilancio, nel secondo caso le entrate accertate nello stesso esercizio, ma imputate agli anni successivi purché l'esigibilità dell'entrata dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata dagli enti pubblici concedenti;

- Adeguamento del cronoprogramma. L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Pertanto se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo avanzamento dei lavori tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo dell'investimento sarà effettuato con una variazione di bilancio – di competenza del Servizio finanziario – che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'eventuale interessamento del fondo pluriennale vincolato, oppure, dopo la conclusione dell'esercizio, in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Le spese in conto capitale inserite nel bilancio di previsione 2026-2028 sono indicate nell'Allegato A.

Le spese in conto capitale risultano così suddivise per macro-aggregato:

TOTALI MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027		Previsioni dell'anno 2028	
		Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti	Totale	- di cui spese non ricorrenti
	<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>						
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	449.270,00	0,00	127.820,00	0,00	127.600,00	0,00
203	Contributi agli investimenti	570,00	0,00	110,00	0,00	110,00	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	Altre spese in conto capitale	1.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>451.740,00</b>	<b>0,00</b>	<b>127.930,00</b>	<b>0,00</b>	<b>127.710,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>451.740,00</b>	<b>0,00</b>	<b>127.930,00</b>	<b>0,00</b>	<b>127.710,00</b>	<b>0,00</b>

#### 5.5.1 SPESE IN CONTO CAPITALE – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

Nel bilancio di previsione finanziario la voce è complessivamente stanziata come segue:

Anno	Importo	Descrizione
2026	€ 570,00	Quota parte gestione associata Servizio di polizia locale – trasferimento per acquisto beni strumentali
2026	€ 1.900,00	Corpo dei Vigili del Fuoco di Tenna – trasferimento per acquisto e manutenzione attrezzature
2027	€ 110,00	Quota parte gestione associata Servizio di polizia locale – trasferimento per acquisto beni strumentali
2027	€ 0,00	Corpo dei Vigili del Fuoco di Tenna – trasferimento per acquisto e manutenzione attrezzature
2028	€ 110,00	Quota parte gestione associata Servizio di polizia locale – trasferimento per acquisto beni strumentali
2028	€ 0,00	Corpo dei Vigili del Fuoco di Tenna – trasferimento per acquisto e manutenzione attrezzature

#### 5.5.2 ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

In questo macroaggregato sono previste le spese relative a:

Fondo pluriennale vincolato: il Fondo pluriennale vincolato di parte capitale è pari a zero per tutti gli esercizi finanziari del triennio.

#### 5.6 TITOLO 4 - Rimborso prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva, che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale. Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U), oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico si sottolinea che:

- Quota capitale. Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;

- Quota interessi. È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Nel bilancio di previsione 2026-2028 non sono inseriti stanziamenti a titolo di rimborso di prestiti in quanto ancora nell'anno 2007 il Comune di Tenna ha provveduto all'estinzione anticipata di tutti i mutui detenuti e successivamente non ha contratto altri prestiti.

#### 5.7 Chiusura delle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere (macroaggregato 501/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a contabilizzare l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E). Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Nel bilancio di previsione 2026-2028 è previsto uno stanziamento di € 500.000,00 per ciascun esercizio del triennio per l'utilizzo e l'estinzione dell'anticipazione di tesoreria (vedasi anche il paragrafo 4.8).

### 5.8 Spese per conto di terzi e partite di giro.

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte relativa all'entrata, sono state previste a pareggio con le rispettive entrate.

### 5.9 Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Analogamente a quanto evidenziato per il Fondo pluriennale vincolato di entrata, in questa fase gli stanziamenti sono equivalenti a zero, verranno valorizzati a seguito dell'approvazione del riaccertamento ordinario dei residui.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa:

Fondo Pluriennale Vincolato	2026	2027	2028
FPV- parte corrente	0,00	0,00	0,00
FPV- parte capitale	0,00	0,00,	0,00

## 6 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

L'allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011 definisce entrate e spese a carattere non permanente le entrate e le spese la cui acquisizione/previsione sia limitata ad uno o più esercizi e non sia prevista a regime. Nell'allegato n. 7 si specifica inoltre che "sono in ogni caso da considerarsi non ricorrenti le entrate derivanti da: donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni, condoni, gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, entrate per eventi calamitosi, alienazione di immobilizzazioni, accensioni di prestiti, contributi agli investimenti, a meno che non siano

espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione; e le spese riguardanti: le consultazioni elettorali o referendarie locali, i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in conto capitale, gli eventi calamitosi, le sentenze esecutive ed atti equiparati, gli investimenti diretti, i contributi agli investimenti." Le entrate e le spese correnti a carattere non permanente, come definite dall'allegato n. 7 al D.Lgs. 118/2011, iscritte nel bilancio di previsione 2026-2028 sono le seguenti:

ENTRATE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
CAP. 2/10: IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE IMIS DA ATTIVITA' DI VERIFICA ANNI PRECEDENTI	34.000,00	34.000,00	34.000,00
CAP. 650/0: SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI A REGOLAMENTI, ORDINANZE E ALTRE NORME	200,00	200,00	200,00
CAP. 655/0: SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - ART. 208	8.000,00	8.000,00	8.000,00
CAP. 655/1: SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA - ART. 142	200,00	200,00	200,00
CAP. 655/10: RUOLI COATTIVI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP. 795/1: PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI CONNESSI ALLE ESUMAZIONI STRAORDINARIE	2.000,00	0,00	0,00
CAP. 1300/2: RIMBORSO SPESE PER ELEZIONI E REFERENDUM	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>Totale Entrate non ripetitive</b>	<b>59.400,00</b>	<b>57.400,00</b>	<b>57.400,00</b>

USCITE	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
CAP. 1203/900: SPESE PER LITI E ATTI A DIFESA DELLE RAGIONI DEL COMUNE (PATROCINIO LEGALE)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP. 1305/900: RESTITUZIONE FONDI COVID	1.770,00	1.770,00	1.770,00
CAP. 1403/900: SPESE PER RISCOSSIONE TRIBUTI COMUNALI ED ENTRATE PATRIMONIALI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
CAP. 1405/000: RIMBORSO AI COMUNI PER GESTIONE CONVENZIONE SERVIZIO TRIBUTI	9.000,00	9.000,00	9.000,00
CAP. 1405/500: SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE E INESIGIBILI DI TRIBUTI ED ENTRATE PATRIMONIALI	3.000,00	2.000,00	2.000,00
CAP. 1703 / 900: SPESE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
CAP. 1805/100: RIMBORSO PER SANZIONI STRADALI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA	100,00	100,00	100,00
CAP. 1810/0: FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	16.517,00	16.517,00	16.517,00
CAP. 3105/0: SPESE PER SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE SOVRACOMUNALE	33.130,00	32.230,00	32.230,00
CAP. 8103/501: INTERVENTI STRAORDINARI DI PRIVATI PER SGOMBERO NEVE	1.000,00	0,00	0,00
CAP. 10503/501: SPESE CONNESSE ALLE ESUMAZIONI STRAORDINARIE	2.000,00	0,00	0,00
<b>Totale Spese non ripetitive</b>	<b>89.517,00</b>	<b>84.617,00</b>	<b>84.617,00</b>

## 7 ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 11 DEL D.LGS. 23.6.2011, N. 118

### 7.1 Garanzie prestate a favore di terzi

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fidejussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano, nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fidejussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fidejussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fidejussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;

b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;

c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Non sono in essere garanzie prestate dal Comune a favore di enti o altri soggetti.

### 7.2 Oneri derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il Comune non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## 8 ENTI E ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune detiene le seguenti partecipazioni dirette in società ed enti:

- 0,0096% in Trentino Riscossioni S.p.a., società interamente pubblica che gestisce le procedure di riscossione coattiva delle entrate degli enti locali;

- 0,54% nel Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop. che si occupa dei servizi strumentali allo svolgimento di compiti istituzionali degli enti locali del Trentino. Il Consorzio ai sensi art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento;
- 1,536% in Azienda Multiservizi Ambiente S.p.a. società a capitale interamente pubblico, che opera nei settori di produzione energia elettrica, gestione servizi idrici, illuminazione pubblica, teleriscaldamento urbano, gestione ciclo dei rifiuti urbani, spazzamento stradale, servizi funerari e cimiteriali;
- 1,89 % in Azienda per il Turismo Valsugana S.c.a.r.l. società a capitale pubblico e privato, che opera nel settore dell'attività di promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento;
- 0,0037% in Trentino Digitale S.p.a. produzione di servizi strumentali agli Enti e alle finalità istituzionali in ambito informatico – servizi di telecomunicazione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 25 ottobre 2017 si è provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni, ai sensi art. 7 comma 10 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e del l'art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, che ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare con un provvedimento motivato una ricognizione "straordinaria" ed "immediata" delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute, al fine di individuare quelle che devono essere alienate ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante liquidazione o cessione, disponendo di procedere alla liquidazione della Società Macello Pubblico Alta Valsugana s.r.l., e di mantenere le restanti partecipazioni dirette. La procedura di liquidazione della Società Macello Pubblico Alta Valsugana s.r.l. si è conclusa nel mese di novembre 2020.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 27 dicembre 2018 si è provveduto alla adozione del Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 7, comma 11, della L.P. 29.12.2016, n. 19 e dell'art. 20 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, disponendo di mantenere tutte le partecipazioni dirette.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 30 dicembre 2021 si è provveduto alla adozione del Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 comma 4, L.P. 29 dicembre 2016, n. 27, dando atto che in base alle risultanze della ricognizione ordinaria non si rende necessario adottare alcun programma di razionalizzazione.

Infine con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 27 dicembre 2024 si è provveduto alla adozione del Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2023, ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell'art. 24 comma 4, L.P. 29 dicembre 2016, n. 27, dando atto che sulla base delle risultanze della ricognizione ordinaria non si rende necessario adottare alcun programma di razionalizzazione.

## 9 ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Di seguito l'elenco delle spese di investimento e relativo finanziamento in entrate stanziato nel bilancio di previsione 2026-2028:



**QUADRO DIMOSTRATIVO DEI FINANZIAMENTI DELLE SPESE DI INVESTIMENTO BILANCIO 2026-2028 A BILANCIO  
ANNO 2027 A BILANCIO**

CAP.	OGGETTO	IMPORTO COMPLE SS.	ENTRATE													FPV			
			AVANZO ECONOMI CO	AVANZO AMMINIS TRAZION E	CONC. EDIL.	ALIENAZ. BENI IMM. E ALTRE ENTRATE	CONTRIB UTILI CONSORZ IO BIM BRENTA 2011/2015	CONTRIB UTILI CONSOR ZIO BIM BRENTA 2016/2020	BUDGET 2025/2027	BUDGET 2024	BUDGET 2022	BUDGET 2021	BUDGET 2020	BUDGET 2019	BUDGET 2018		F.DO INV. MIN.	ENTRATE FIN.PUBBL.	
		€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	€	
21201 001	Manutenzione straordinaria municipio e relativi impianti	1.000,00			0,00							1.000,00							
21305 000	Acquisto e manutenzione arredi e attrezzature per Municipio	0,00											0,00						
21501 000	Manutenzione straordinaria immobili vari e relativi impianti	1.000,00			1.000,00														
23107 700	Rimborso spese straordinarie di Polizia Municipale	110,00											0,00						
24101 000	Manutenzione straordinaria edificio scuola infanzia e pertinenze	1.000,00			1.000,00														
24201 000	Manutenzione straordinaria edificio scuola elementare e pertinenze	1.000,00			1.000,00														
28105 303	Acquisto e rifacimento segnaletica stradale	-			0,00														
29101 090	Interventi di somma urgenza	50.000,00																50.000,00	
29106 690	Intervento 19 cura del verde anno corrente	67.820,00										26.700,00						41.120,00	
29106 691	Partecipazione squadra manutenzione ambientale	5.000,00			5.000,00														
29307 700	Contributo straordinario al Corpo Vigili del Fuoco di Tenna per acquisto autonomia e attrezzature	-											0,00						
29601 000	Manutenzione straordinaria aree verdi, parchi, giardini e spiagge e relative attrezzature	1.000,00			1.000,00														
29605 000	Acquisto arredi e attrezzature per aree verdi, parchi, giardini e spiagge	-			0,00														
	127.930,00	127.930,00	0,00	0,00	9.110,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.120,00	0,00



